

*Carissima Giulia,*

se devo descrivere con una parola il nostro rapporto dico “rabbia, una grande rabbia”. La motivazione: inizio con il dire che stai usando la casa come un albergo, poiché vieni qualche volta a cena e poi a dormire. Va bene, ti do l’attenuante che studi in Università a Torino e parti alla mattina presto e fino al tardo pomeriggio non esci. Ma c’è un “ma”: ti sei innamorata di Mirko e tutto ruota attorno a lui. Non è lo sfogo di una madre gelosa di un rapporto esclusivo con la propria figlia. È che mi sembra che tu ti stia “plasmando” in funzione sua: a parte il tempo che (e meno male) dedichi allo studio, tutto il resto è dedicato a lui. Questo lo posso comprendere, ma non accetto che i suoi amici siano diventati i soli amici che frequenti, che i suoi interessi abbiano la precedenza sui tuoi, che i tuoi discorsi siano i suoi cloni, che non frequenti più la chiesa perché è ateo e tu tanto preghi lo stesso per conto tuo.

Mi sono permessa di dirti che “forse sei troppo coinvolta emotivamente per vedere in modo critico te stessa in relazione a lui” ed è scoppiata la “bomba”. Mi hai detto che non è un “talebano”, che se ti comporti così è perché a te sta bene e che le opinioni, con il passare del tempo, possono cambiare.

Sarà. Ma prima dicevi che era un dono la fede che avevi, che le iniziative di volontariato verso i migranti ti arricchivano umanamente. Poco per volta ti ho sentito affermare frasi che andavano in un altro senso e ogni volta che ti dicevo che non era così il modo in cui eri stata educata ti irritavi e andavi a rintanarti nella tua camera. Ormai misuro le parole con te, perché non ho voglia di terminare sempre i nostri discorsi con un litigio e quindi cerco di non affrontare argomenti che ti irritano perché non posso permettermi di avere sempre mal di stomaco ed il nervoso. Egoisticamente lavorando, occupandomi della casa e con un esame di maturità alle porte, a circa cinquant’anni, non posso cercare di gestire “oltre” la rabbia e la frustrazione che sto provando.

*Una mamma delusa e il suo rapporto con la figlia di vent’anni*